

Al Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze **On. Prof. Giulio Tremonti**;

Al Signor Ministro della Funzione Pubblica **On. Prof. Renato Brunetta**;

Al Capo del Dip.to dell'Amm.ne Gen. e del Personale **Dr.ssa Giuseppina Baffi**;

Al Ragioniere Generale dello Stato **Dr. Mario Canzio**;

Al Direttore Generale della Direzione C.le per i Servizi al Personale **Dr. Pietro Fagiani**;

E per conoscenza:

Al Presidente della Repubblica **On. Giorgio Napolitano**;

Al Presidente del Consiglio dei Ministri **On. Silvio Berlusconi**;

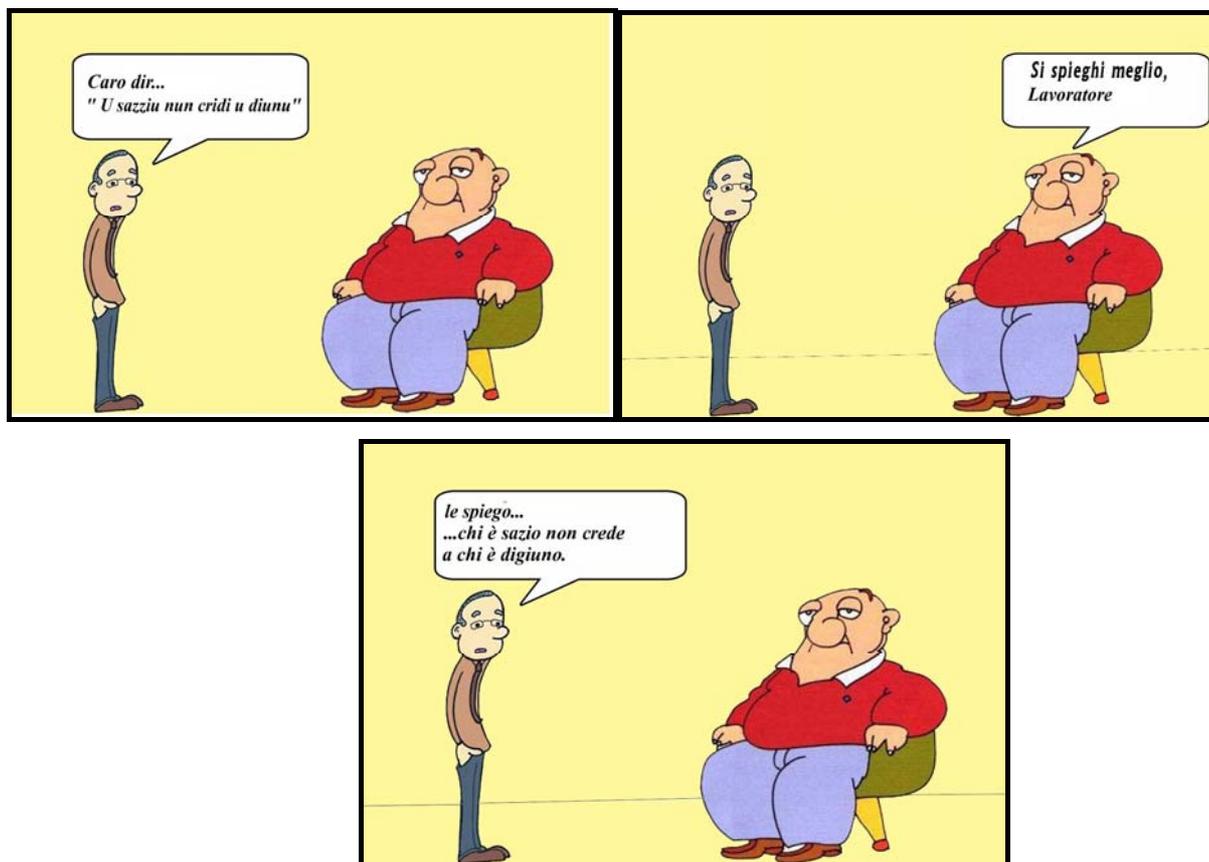
Al Presidente del Senato della Repubblica **Sen. Renato Schifani**;

Al Presidente della Camera dei Deputati **On. Gianfranco Fini**;

A tutti i **Gruppi Parlamentari**;

A tutti gli **Utenti del M.E.F.**;

IL PERSONALE PRESENTE IN ASSEMBLEA RAPPRESENTA QUANTO SEGUE:



MAI PEGGIO DI COSI'. Non era mai successo che, prima del periodo estivo, non venissero erogati il saldo FUA dell'anno precedente e l'acconto dell'anno corrente.

In una fase di grave emergenza salariale, con stipendi che rasentano la soglia di povertà ed in netto contrasto con il principio dell'art. 36 della Costituzione, l'Amministrazione, e nella fattispecie il Dipartimento dell'Amministrazione Generale e del Personale, persiste nel disattendere gli obblighi contrattuali, differendo sine die il pagamento di quanto dovuto (e già abbondantemente maturato) ai Lavoratori a titolo di salario accessorio.

Di contro, l'Amministrazione stessa, con spregiudicatezza, ha disposto di remunerare, con la mensilità di agosto 2009, i risultati conseguiti da ciascun dirigente per l'anno precedente con compensi (a titolo di retribuzione di risultato), che corrispondono al **reddito di un intero anno di un impiegato di media posizione economica**.

Questo per i dirigenti di 2^a fascia; figuriamoci per quelli di grado ancora più elevato, i cui compensi potrebbero essere stati anche il doppio o addirittura il triplo.

Forse ci si dimentica che il raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti dipende da coloro (**Impiegati e Collaboratori che lavorano**) che traducono in atti concreti le varie direttive e che portano a termine i vari procedimenti amministrativi secondo le prescritte procedure, per l'attuazione delle quali non hanno neanche bisogno di chiedere suggerimenti e consigli *all'illuminata!!! dirigenza*.

Forse c'è un problema di cassa che impedisce il pagamento del salario accessorio ai Lavoratori? Ma per i *dirigenti* la cassa si trova, perché, come si suol dire, **DEVE PIOVERE SEMPRE SUL BAGNATO!**

I Lavoratori della Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo, dinanzi all'atteggiamento discriminatorio e offensivo dell'Amministrazione, esprimono all'unanimità la più profonda indignazione e, d'ora in poi, nell'espletamento delle attività, invocheranno l'applicazione pedante di norme e disposizioni, al fine di non far più raggiungere gli obiettivi alla dirigenza e porre, così, fine alla situazione vergognosa che si è creata, caratterizzata in particolare da **COMPENSI IMMORALI A FAVORE DELLA DIRIGENZA MEDESIMA**.

I Lavoratori della Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo si ripropongono di portare a conoscenza il contenuto del presente documento ai principali organi di informazione e di attivare i canali necessari per **un'interrogazione parlamentare** sul trattamento economico accessorio dei dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A proposito, in attuazione dell'operazione trasparenza voluta dal Sig. Ministro Brunetta, sul sito MEF sono pubblicati i trattamenti economici dei dirigenti; ma si tratta solo di quelli tabellari con esclusione quindi del trattamento accessorio che fa lievitare al rialzo notevolmente il trattamento economico complessivo.

Si auspica pure che ogni dirigente, a capo di ciascuna struttura dirigenziale, abbia un sussulto di coscienza, astenendosi, da un lato, dal richiedere spirito di sacrificio ai collaboratori, e sollecitando, dall'altro, i competenti organi centrali a dare immediatamente le risposte che i Lavoratori attendono, rimuovendo la grave situazione di ingiustizia, che ha leso la dignità dei Lavoratori medesimi.

Palermo li, 09/09/2009

I Lavoratori della R.T.S. Palermo